



TRENTO Grandi opere, hotel e funivie. La Finanziaria Trentina — la holding di partecipazioni industriali controllata dai maggiori imprenditori locali — si è detta pronta ad investire in questi tre settori. E chi porta soldi, il più delle volte, è ben accetto, come in questo caso. «Siamo più che favorevoli», commenta il sindaco di Trento, Franco Ianeselli, a proposito delle opportunità di partnership che si presenteranno con il nuovo ospedale e l'interramento della ferrovia. «C'è un dialogo in corso per la riqualificazione di alcune strutture ricettive», svela il presidente dell'associazione Albergatori trentini (Asat) Giovanni Battaiola. Ma per quanto riguarda il progetto del polo unico delle società impiantistiche della Skiarea Campiglio, Roberto Failoni punzecchia la Finanziaria Trentina: «Bisogna avere grande rispetto per gli azionisti privati e pubblici: noi stiamo continuando a lavorare su quel progetto e non è esclusa la quotazione in borsa della futura società», sottolinea l'assessore provinciale al turismo.

Grandi opere

Sono diversi i temi affrontati dai vertici di Finanziaria Trentina nell'intervista pubblicata sul *Corriere del Trentino* di domenica. A partire dalla collaborazione con Equitix, investitore e gestore di fondi infrastrutturali a cui la holding — tramite il veicolo Ft Energia — ha venduto quasi la metà del pacchetto azionario (5% detenuto in Dolomiti Energia. Con il fondo d'investimento inglese «ci sono dialogo e reciproca disponibilità — ha detto il presidente di Finanziaria Trentina, Lino Benassi, in merito alla possibilità di eseguire operazioni in partnership —. Il Nuovo ospedale di Trento (Not), come l'interramento della ferrovia, è un'opportunità di investimento, ma se non parte il progetto non si possono fare valutazioni». Nel frattempo il pubblico spalanca le porte. «Siamo più che favorevoli — ribadisce il sindaco Ianeselli —. È vero che arriveranno le risorse pubbliche del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), ma sappiamo che ci troviamo in un ciclo di finanza pubblica, diverso rispetto a quello di anni fa, per cui serve



Not Il render della hall del nuovo ospedale di Trento, progettato dalla Guerrato di Rovigo, tra le grandi opere su cui La Finanziaria Trentina potrebbe investire

Investimenti e opere, i soldi della Finanziaria Trentina fanno gola al settore pubblico

Ianeselli: «Favorevoli». Cauto Failoni: «Sul polo funivie, nessun contatto»

assolutamente il privato. Finanziaria Trentina è nata per investire sul territorio, quindi è un bene che ci sia questa volontà. Ora si tratta di confrontarsi e approfondire».

Alberghi

Dialogo che Finanziaria Trentina ha già avviato con i rappresentanti del comparto per alcune possibili operazioni di investimento nel settore alberghiero, su cui la holding — il cui scopo, ricordiamo, è favorire la crescita dell'economia locale, anche tramite la remunerazione dei propri soci — ha le idee ben chiare. «Siamo pronti a investire per riqualificare importanti alberghi, ma a patto che ci sia un gestore capace, in grado di garantire redditività di lungo periodo», ha spiegato l'amministratore delegato di Finanziaria Trentina, Massimo Fedrizzi. «Dobbiamo portare in Trentino le catene internazionali di alberghi per offrire un

74

Ille aziende coinvolte nella Finanziaria Trentina, con diversi big della industria locale come Aquafil, Cantine Ferrari, Diatec, Furlani Carni, Gpi, Poli, Metalsistem, Zobe Group

turismo di eccellenza», ha aggiunto Benassi. «Ben vengano se sono catene internazionali che portano know-how e fanno crescere il nostro territorio con un'offerta turistica di lusso, ma se c'è soltanto un volere speculativo non sono le benvenute», chiarisce Battaiola, presidente Asat. «Sulla riqualificazione delle strutture ricettive — conclude Battaiola — già da tempo abbiamo avviato un ragionamento con Finanziaria Trentina. Da una parte c'è la disponibilità ad investire e dall'altra ci sono aziende che hanno bisogno di capitali freschi».

Funivie

Ad aprile, invece, a proposito di investimenti, Finanziaria Trentina ha venduto anche il proprio pacchetto azionario detenuto in Sviluppo aree scistiche (il 3%, ossia un milione di euro). «È stata una decisione presa prima della pandemia — ha spiegato l'ammini-

stratore delegato Fedrizzi — perché non sono stati raggiunti gli obiettivi concordati». Il progetto — sottoscritto nel 2017 dalla Provincia e da alcuni soggetti privati per salvare Funivie Folgarida-Marilleva: prevedeva la costituzione entro il 2021 di una società unica derivante dalla fusione di Funivie Madonna di Campiglio con le società impiantistiche della val di Sole. «C'è un protocollo che andrebbe letto con la massima attenzione — obietta Roberto Failoni, assessore provinciale al Turismo —. Nessuno ha mai detto che non si arriverà a una grande società di funivie, di cui non è esclusa una futura quotazione in borsa. Io non ho mai avuto la fortuna di parlare con la Finanziaria Trentina, ma su quel progetto noi ci stiamo lavorando e si cercherà in tutti i modi di portarlo a termine».

Tommaso Di Giannantonio
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

- Finanziaria Trentina è la cassaforte delle imprese trentine
- La holding è disponibile a investire su grandi opere come il Not e l'interramento delle ferrovie
- Apertura pure a gestire hotel e funivie